

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1163 del 25/05/2014

Il presidente della Provincia ha telefonato poco fa all'uomo 'protagonista' dell'episodio

Incontro ravvicinato con l'orsa: "falso attacco" per proteggere il cucciolo

Tecnicamente si chiama "falso attacco" e l'obiettivo è quello di allontanare ciò che per la madre rappresenta un pericolo per il proprio cucciolo. Ed è quello che è accaduto stamani attorno alle otto nei boschi di Carciato, sopra Dimaro, in Val di Sole dove un uomo, recatosi in bosco per controllare la legna che gli è stata assegnata, ha incontrato un piccolo di orso. Nello stesso momento la madre ha manifestato la propria presenza nelle immediate vicinanze, evidenziando un atteggiamento aggressivo nei confronti dell'uomo, con la volontà di allontanare ciò che ha evidentemente ritenuto essere una minaccia per l'orsetto. L'orsa sarebbe giunta sino a ridosso dell'uomo per intimidirlo, il quale l'avrebbe anche colpita con un bastone; indietreggiando spaventato, è caduto a terra. Allontanatosi subito dal luogo del contatto, l'atteggiamento dell'orsa è subito mutato, limitandosi a controllare che ciò che riteneva una minaccia per il piccolo non fosse più tale.

Questo tipo di comportamento difensivo, seppur raro, rientra nell'etologia dell'orsa (come degli altri animali, selvatici e non) e casi analoghi si registrano regolarmente anche nelle altre parti d'Europa dove gli orsi sono presenti.

Il personale forestale ha come di prassi in questi casi effettuato un immediato sopralluogo sul posto dell'incontro, rilevando anche dei campioni organici che potranno eventualmente indicare l'identità dell'orsa. Ha inoltre incontrato direttamente la persona coinvolta nell'incidente e verrà redatto un rapporto tecnico circostanziato.

Poco fa il presidente della Provincia autonoma di Trento ha sentito telefonicamente l'uomo protagonista dell'episodio per accertarsi delle sue condizioni: "Siamo in attesa di poter conferire con il ministro - ha aggiunto Ugo Rossi - per verificare la possibilità di definire, all'interno del progetto, un numero massimo di esemplari al fine di limitare potenziali situazioni di pericolo.